



Allegato Struttura di Ricerca 7

Innovazione Metodologica e Organizzativa nel Modello Scolastico

Piano Integrato della Performance 2019-2021

Piano integrato della Performance 2019
Struttura di ricerca n. 7
Innovazione Metodologica e Organizzativa
nel Modello Scolastico

Indice

Obiettivi generali della struttura	3
Obiettivi specifici	4
1 Governance del Movimento “Avanguardie educative”	5
2 Intercettare la spinta innovatrice dal basso - Redazione “Proponi un’esperienza d’innovazione” AE	7
3 Le idee d’innovazione di Avanguardie educative	8
n. 3.1: TEAL	8
n. 3.2: Oltre le discipline	10
n. 3.3: Debate	11
n. 3.4: Integrazione CDD/Libri di testo	13
n. 3.5: Apprendimento autonomi e tutoring	15
n. 3.6: MLTV – Rendere visibili pensiero e apprendimento	17
n. 3.7: Apprendimento differenziato	19
n. 3.8: Dialogo euristico	22
n. 3.9: Uso flessibile del tempo	23
n. 3.10: Dentro/fuori la scuola – Service learning	25
n.3.11 La scuola nel rapporto col mondo delle imprese e del lavoro.	27
Organigramma	29

Obiettivi generali della struttura

In generale la Struttura di Ricerca 7 si occupa di intercettare la spinta innovatrice proveniente dalle diverse realtà scolastiche, formalizzarla e tentare di sistematizzarla attraverso la selezione e valutazione delle idee e dei percorsi di innovazione metodologica e organizzativa sulla base di un *framework* sull'innovazione coincidente con il *Manifesto* di "Avanguardie educative".

Per il 2019 sono stati individuati i seguenti obiettivi generali (che trovano poi declinazione nelle varie azioni e attività svolte dalle risorse afferenti alla linea articolate in progetti):

1. *analizzare*, studiare e documentare le principali esperienze di innovazione didattica e organizzativa presenti nelle scuole, secondo le declinazioni legate ai diversi ordini di scuola;
2. *monitorare* le pratiche di diffusione e radicamento delle proposte di innovazione didattica e organizzativa stabilendo interconnessioni e sinergie tra le diverse esperienze;
3. *definire* l'innovazione e le ricadute sul modello organizzativo e sul curriculum nei diversi contesti e creazione dei relativi indicatori;
4. analizzare l'utilizzo dei principali strumenti della didattica tradizionale, quali, ad esempio, i libri di testo, per *proporre modalità alternative e/o integrative* di approccio allo studio individuali;
5. *approfondire* l'analisi di esperienze e di strategie didattiche che favoriscano negli studenti un approccio metacognitivo, riflessivo e critico alla conoscenza;
6. *formalizzare* esperienze di uso flessibile del tempo-scuola funzionali al sostegno dei processi di innovazione didattica, organizzativa e curricolare;
7. *individuare*, nei contesti osservati, pratiche innovative di valutazione degli apprendimenti e delle competenze;
8. analizzare, sostenere e promuovere l'innovazione del modello scolastico in relazione al tema del *rapporto col mondo delle imprese* e, più in generale, del lavoro.

Obiettivi specifici

Rispetto agli obiettivi generali di struttura sopraindicati e in relazione ai Progetti affidati e/o promossi autonomamente dall'ente, vengono perseguiti i seguenti obiettivi specifici:

1. Governance del Movimento "Avanguardie educative
2. Intercettare la spinta innovatrice dal basso
3. Le idee d'innovazione di Avanguardie educative – Sviluppo della Gallery
4. La scuola nel rapporto col mondo delle imprese e del lavoro.

1 Governance del Movimento “Avanguardie educative”

Titolo obiettivo	Governance del Movimento “Avanguardie educative”
Descrizione	Attività di comunicazione e informazione verso la Rete di “Avanguardie educative”. Attività di supporto alle attività di assistenza coaching e diffusione delle idee di innovazione, sia in presenza che online. Strategia di governo degli attori del movimento (scuole, dirigenti scolastici, docenti, formatori). Predisposizione degli strumenti informatici per la gestione delle azioni di governo della Rete e per l’analisi quantitativa e qualitativa.
Indicatore e target	<p>Monitorare le pratiche di diffusione e radicamento delle proposte di innovazione didattica e organizzativa stabilendo interconnessioni e sinergie tra le diverse esperienze.</p> <p>Materiali cartacei informativi sulle idee Fino a 8 = 60% Fino a 10 = 80% > di 10 = 100%</p> <p>Convenzioni con Scuole Polo sedi di seminari informativi/formativi nazionali Fino a 15 = 60% Fino a 20 = 80% > di 20 = 100%</p> <p>Seminari informativi/formativi sul territorio nazionale Fino a 10 = 60% Fino a 15 = 80% > di 15 = 100%</p> <p>Documentazioni audiovisive Fino a 2 = 80% > di 2 = 100%</p> <p>Webinar di familiarizzazione Fino a 3 = 60% Fino a 8 = 80% > di 8 = 100%</p> <p>Rapporti di osservazione/valutazione/focus-group Fino a 1 = 80% > di 1 = 100%</p> <p>n. 1 questionario online</p>

	<p>SI/NO Nuove scuole adottanti (incrementale nelle annualità)</p> <p>Fino a 10 = 60% Fino a 15 = 80% > di 15 = 100%</p>
--	---

Azioni	Tempi	Risorse
n.1 Cura redazionale e produzione materiali informativi/divulgativi	gennaio 2019- dicembre 2019	Cortini, Giunti, Nardi, Picoka, Tortoli
n.2 Segreteria organizzativa e gestionale	gennaio 2019- dicembre 2019	Cortini, Giunti, Nardi, Picoka, Tortoli
n.3 Progettazione, gestione e cura ambienti di lavoro online	gennaio 2019- dicembre 2020	Benassi, Giunti, Nardi, Picoka, Tortoli
n.4 Gestione e supporto alla community online del Movimento "Avanguardie educative" (familiarizzazione webinar, cruscotto dati)	marzo 2019- dicembre 2019	Cortini, Giunti, Nardi, Picoka, Tortoli
n.5 Indagine di ricerca sull'identità del <i>Leader educativo</i> (dirigenti scolastici delle scuole di "Avanguardie educative")	marzo 2019- dicembre 2020	Giunti, Mughini
n.6 Indagine di ricerca sull'espansione della Rete e sulle principali funzioni a supporto dell'innovazione	giugno 2019- dicembre 2020	Nardi, Mughini.
n.7 Coordinamento eventi di disseminazione/formazione sul territorio nazionale	aprile 2019- dicembre 2019	Cortini, Giunti, Nardi, Mughini, Picoka, Tortoli <i>In collaborazione con le Scuole polo AE</i>

2 Intercettare la spinta innovatrice dal basso - Redazione "Proponi un'esperienza d'innovazione" AE

Titolo obiettivo	Redazione "Proponi un'esperienza d'innovazione" AE - Intercettare la spinta innovatrice dal basso
Descrizione	<p>Selezione e valutazione delle esperienze di innovazione metodologica e organizzativa proposte dalle scuole in ambito nazionale attraverso la form di proposta online sempre aperta. Le sessioni di lavoro sono tese all'individuazione di idee per l'ampliamento della Gallery di "Avanguardie educative".</p> <p>Dalla valutazione emergono 3 tipologie di esperienze:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. esperienze risultate coerenti con i principi del Manifesto e potenzialmente trasformabili in idee; 2. esperienze considerate non coerenti con i principi del Movimento e/o non trasformabili in idee sono state <i>inserite in un un repository interno di esperienze innovative</i>. In alcuni casi è stata data visibilità alle stesse tramite pubblicazione di un articolo su www.indire.it; 3. in alcuni casi l'esperienza è stata valutata come variante di un'idea già esistente, e la scuola proponente è stata considerata scuola capofila che affiancherà quelle già presenti per l'idea in questione.
Indicatore e target	<p>Verbali degli incontri di redazione Fino a 1 = 80% > di 1 = 100%</p> <p>Esperienze analizzate Fino a 3 = 60% Fino a 8 = 80% > di 8 = 100%</p> <p>n.1 articoli proposto alla redazione sito Indire SI/NO</p> <p>Rapporti di osservazione/valutazione Fino a 3 = 60% Fino a 8 = 80% > di 8 = 100%</p>

Azioni	Tempi	Risorse
n. 01 Valutazione esperienze proposte dal basso	gennaio 2019- dicembre 2021	Anichini, Mosa, Mughini, Parigi
n. 02 Gestione comunicazione scuole/gestione database	gennaio 2019- dicembre 2021	Cortini, Nardi, Tortoli
n. 03 Aggiornamento strumenti di valutazione e osservazione	gennaio 2019- dicembre 2021	Anichini, Mosa, Parigi
n. 04 Rapporto di osservazione/valutazione dei ricercatori esperienze	gennaio 2019- dicembre 2021	<i>In collaborazione con i ricercatori individuati caso per caso</i>

3 Le idee d'innovazione di Avanguardie educative

n. 3.1: TEAL

Titolo	TEAL (Technology Enhanced Active Learning) [Gallery delle idee "Avanguardie educative"]
Descrizione	<p>Il "TEAL" (Technology Enhanced Active Learning) è una metodologia didattica che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali su computer per un'esperienza di apprendimento ricca e basata sulla collaborazione.</p> <p>La classe TEAL prevede una serie di strumenti tecnologici da utilizzare in spazi con specifiche caratteristiche (ad es. ampiezza, luminosità, ecc.), con arredi modulari e quindi facilmente riconfigurabili a seconda delle necessità: spazi e tecnologie sono interconnessi.</p> <p>Il protocollo TEAL prevede un'aula con postazione centrale per il docente; attorno alla postazione sono disposti alcuni tavoli rotondi che ospitano gruppi di studenti in numero dispari. L'aula è dotata di alcuni punti di proiezione sulle pareti ad uso dei gruppi di studenti. Per favorire l'istruzione tra pari, i gruppi sono costituiti da componenti con diversi livelli di competenze e di conoscenze. Il docente introduce l'argomento con domande, esercizi e rappresentazioni grafiche. Poi ogni gruppo lavora in maniera collaborativa e attiva con l'ausilio di un device per raccogliere informazioni e dati ed effettuare esperimenti o verifiche.</p>
Indicatore e target	<p>Seminari/incontri di disseminazione (2019)</p> <p>Fino a 2 = 80% > di 2 = 100%</p> <p>n. 1 report sperimentazione variante</p> <p>SI/NO</p>

	<p>n. 1 articolo divulgativo SI/NO</p> <p>Webinar alla community di AE Fino a 2 = 80% > di 2 = 100%</p> <p>n. 1 riunione internazionale per ipotesi di collaborazione internazionale di ricerca (MIT Boston) SI/NO</p> <p>n. 1 accordo con scuola per sperimentazione della variante CAE+TEAL, in collaborazione con Università di Torino SI/NO</p> <p>n. 1 proposta di Modulo formativo per la variante CAE+TEAL SI/NO</p>
--	---

Azioni	Tempi	Risorse
n.1 Sperimentazione della variante CAE+TEAL in un IC nei tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di II grado) e redazione dei relativi report	gennaio-dicembre 2019	Cinganotto, Panzavolta
n.2 Seminari nazionali distribuiti sul territorio (incluso <i>Didacta 2019</i>)	aprile-maggio-giugno-ottobre 2019	Cinganotto, Panzavolta
n.3 Predisposizione atti per Collaborazione di ricerca con MIT su varianti TEAL (triennale)	aprile-dicembre 2019	Cinganotto, Panzavolta, Mughini
n. 4 Fase 2 della sperimentazione con somministrazione di test per valutare l'efficacia pre-post	gennaio 2010-dicembre 2020	Cinganotto, Panzavolta
n. 5 Pubblicazione sulla variante CAE+TEAL	gennaio 2019-dicembre 2020	Cinganotto, Panzavolta
n. 6 Modulo formativo sulla variante CAE+TEAL	gennaio 2020-dicembre 2021	Cinganotto, Panzavolta

n. 3.2: Oltre le discipline

Titolo	<i>Oltre le discipline</i> [Gallery delle idee "Avanguardie educative"]
Descrizione	<p>L'idea di AE "Oltre le discipline" propone un framework pedagogico-organizzativo che consolida il passaggio dalla didattica per contenuti alla didattica per competenze, legando teoria, pratica e tecnica e puntando allo sviluppo delle abilità cognitive, metacognitive e trasversali.</p> <p>Tutto ciò si concretizza attraverso la perfetta integrazione di pratica laboratoriale e didattica curricolare nel normale orario delle lezioni realizzata grazie ad una progettazione collegiale di UdA trasversali e pluridisciplinari all'inizio dell'anno scolastico che parte dall'individuazione dei nuclei fondanti delle discipline. La funzione didattica non è più centrata sull'insegnamento di separate porzioni di conoscenze, ma sulla costruzione della capacità di apprendere e di imparare a imparare. I ragazzi affrontano problemi e cercano soluzioni e il confronto con il territorio e con il mondo esterno è centrale e si esplica attraverso la condivisione di artefatti materiali e/o intellettuali, realizzati dagli studenti, che rappresentano compiti di realtà sfidanti, grazie ai quali viene favorito il processo di autovalutazione e di valorizzazione dei talenti e delle potenzialità dei ragazzi.</p>
Indicatore e target	<p>Seminari/convegni di disseminazione Fino a 2 = 80% > di 2 = 100% n. 1 articolo SI/NO webinar alla community di AE Fino a 2 = 80% > di 2 = 100%</p>

Azioni	Tempi	Risorse
n.1 Visite di osservazione presso le scuole	gennaio-dicembre 2019	Guida, Mosa, Panzavolta
n.2 Seminari nazionali distribuiti sul territorio (incluso <i>Didacta 2019</i>)	aprile-maggio-giugno-ottobre 2019	Guida, Mosa, Panzavolta
n.3 Seminari locali a carattere informativo/formativo	gennaio-dicembre 2019	Guida, Mosa, Panzavolta
n.4 Stesura di report di ricerca, paper, relazioni in convegni	gennaio-dicembre 2019	Guida, Mosa, Panzavolta
n.5 Attività di divulgazione e disseminazione attraverso la piattaforma online	gennaio-dicembre 2019	Guida, Mosa, Panzavolta.

n. 3.3: Debate

Titolo	Debate (Argomentare e dibattere) [Gallery delle idee "Avanguardie educative"]
Descrizione	Il Debate è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (<i>life skills</i>), e favorisce il <i>cooperative learning</i> e la <i>peer education</i> non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Disciplina curricolare nel mondo anglosassone, il Debate consiste in un confronto nel quale due squadre sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento (<i>claim</i>) dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (<i>pro</i>) o nell'altro (<i>contro</i>). L'argomento individuato è tra quelli raramente affrontati nell'attività didattica tradizionale, un argomento non convenzionale, talvolta provocatorio. Dal tema scelto prende il via un vero e proprio dibattito, una discussione formale, non libera, dettata da regole e tempi precisi, per preparare la quale sono necessari esercizi di documentazione ed elaborazione critica; il Debate permette agli studenti di imparare a cercare e selezionare le fonti, sviluppare competenze comunicative, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e, non ultimo, l'autostima. Il Debate allena la mente a considerare posizioni diverse dalle proprie e a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, allarga i propri orizzonti e arricchisce il personale bagaglio di competenze. Acquisire <i>life skills</i> da giovani permetterà una volta adulti di esercitare consapevolmente un ruolo attivo in ogni processo decisionale (competenza di cittadinanza attiva).

Indicatore e target	Seminari/incontri di disseminazione Fino a 2 = 80% > di 2 = 100% n. 1 aggiornamento Linee Guida SI/NO webinar alla community di AE Fino a 2 = 80% > di 2 = 100%
----------------------------	---

Azioni	Tempi	Risorse
n.1 Visite di osservazione presso le scuole	gennaio- dicembre 2019	Mosa, Cinganotto, Panzavolta
n.2 Seminari nazionali distribuiti sul territorio	aprile-maggio- giugno 2019	Mosa, Cinganotto, Panzavolta
n.3 Seminari locali a carattere informativo/formativo	gennaio- dicembre 2019	Mosa, Cinganotto, Panzavolta
n.4 Pubblicazione delle <i>Linee guida</i> dell'idea	settembre 2019	Mosa, Cinganotto, Panzavolta
n. 5 Stesura del draft del volume sul Debate	ottobre-dicembre 2019	Mosa, Cinganotto, Panzavolta
n.6 Stesura di report di ricerca, paper, relazioni in convegni	gennaio-dicembre 2019	Mosa, Cinganotto, Panzavolta
n. 7 Attività di divulgazione e disseminazione attraverso la piattaforma online	gennaio-dicembre 2019	Mosa, Cinganotto, Panzavolta

n. 3.4: Integrazione CDD/Libri di testo

Titolo	Integrazione CDD/Libri di testo [Gallery delle idee "Avanguardie educative"]
Descrizione	<p>La legge italiana 128/2013 (art. 6) consente alle scuole la produzione di materiali didattici integrativi o sostitutivi del manuale di studio, da destinare alle classi: "Gli istituti scolastici possono elaborare il materiale didattico digitale per specifiche discipline da utilizzare come libri di testo e strumenti didattici per la disciplina di riferimento; l'elaborazione [...] è affidata ad un docente supervisore che garantisce, anche avvalendosi di altri docenti, la qualità dell'opera sotto il profilo scientifico e didattico, in collaborazione con gli studenti delle proprie classi in orario curricolare". Nel caso si tratti di libri di testo completi "l'opera didattica è registrata con licenza che consenta la condivisione e la distribuzione gratuite e successivamente inviata [...] al MIUR e resa disponibile a tutte le scuole statali, anche adoperando piattaforme digitali già preesistenti prodotte da reti nazionali di istituti scolastici". In attesa di linee guida che orientino il lavoro di produzione, alcune scuole hanno avviato attività di sperimentazione, seppur in modalità differenti riconducibili a tre linee di intervento, ognuna con peculiarità e azioni diverse, con un impegno più o meno oneroso e un diverso impatto sull'organizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>autoproduzione di contenuti digitali integrativi</i>: non si rinuncia in questo caso all'adozione canonica, ma la classe produce contenuti digitali con l'obiettivo di approfondire, personalizzandolo, il curriculum proposto dai libri di testo. • <i>adozione di risorse didattiche digitali prodotte da docenti e studenti</i>: si adottano risorse digitali prodotte dai docenti, talvolta anche con la collaborazione degli studenti, per alcune discipline, con un'attenzione particolare al digitale e alle specificità del contesto in cui si opera. • <i>adozione di libri di testo autoprodotti dai docenti</i>: la produzione di libri di testo, cartacei e digitali, con relativa adozione, è portata avanti da docenti di una rete di scuole, per la valorizzazione della professione insegnante e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.
Indicatore e target	<p>Studi di caso Fino a 1 = 80% > di 1 = 100%</p> <p>Seminari di informazione/formazione Fino a 2 = 80%</p>

<p>> di 2 = 100% webinar alla community di AE Fino a 2 = 80% > di 2 = 100% n. 1 rapporto analisi dati Questionario libri di testo SI/NO n. 1 interventi di divulgazione dei risultati da Questionario SI/NO</p>
--

Azioni	Tempi	Risorse
n. 1 Visite di osservazione presso le scuole	gennaio- dicembre 2019	Anichini, Bartolini, Parigi
n. 2 Seminari nazionali distribuiti sul territorio	aprile/maggio/giugno 2019	Anichini, Bartolini, Parigi
n. 3 Seminari locali a carattere informativo/formativo	gennaio- dicembre 2019	Anichini, Bartolini, Parigi
n.4 Report analisi dati emersi dal questionario sui libri di testo	ottobre 2019	Anichini, Bartolini
n.5 Attività di divulgazione e disseminazione attraverso la piattaforma online (webinar)	gennaio-dicembre 2019	Anichini, Bartolini, Parigi
n.6 Studio di caso "IC Montecastrilli" orientato alla descrizione del processo di progettazione di un contenuto didattico digitale nelle classi di scuola secondaria di primo grado. Studio di caso "IC Govone"	Marzo 2019- ottobre2019	Anichini, Bartolini, Morani, Parigi

n. 3.5: Apprendimento autonomi e tutoring

Titolo	<i>Apprendimento autonomo e tutoring</i> [Gallery delle idee "Avanguardie educative"]
Descrizione	<p><i>Apprendimento autonomo e tutoring</i> sono due approcci all'apprendimento non nuovi e neppure originali perché sull'importanza dell'autonomia in educazione insistevano già Maria Montessori e John Dewey insieme ad altri rappresentanti dell'attivismo pedagogico come Codignola o Baden Powell.</p> <p>Per il tutoring ci si può rifare ad alcune idee chiave di Vygotskij come la zona di sviluppo prossimale, oppure ad un articolo nel quale Bruner, già nel 1967, parlava del concetto di <i>scaffolding</i> alla base del tutoring.</p> <p>Sebbene apprendimento autonomo e tutoring siano due approcci all'apprendimento distinti, nel caso dell'idea di INDIRE vengono considerati e trattati come metodologie integrate e strettamente collegate. Questa integrazione rappresenta l'elemento di novità e forse di originalità che si è scelto di approfondire con le scuole.</p> <p>L'elemento fondamentale che permette lo sviluppo sia delle varie forme di tutoring che dell'apprendimento autonomo è il tipo di clima nel quale queste esperienze si svolgono che deve essere cooperativo e non troppo competitivo e conflittuale.</p> <p>L'apprendimento autonomo mette al centro la consapevolezza, la responsabilità e la libertà dello studente rispetto al proprio percorso di apprendimento, gli permette di scegliere liberamente e di decidere quali temi approfondire e quali attività svolgere, spostando progressivamente sugli studenti la possibilità di stabilire ciò a cui dedicarsi e per quanto tempo farlo. Forme di apprendimento autonomo ben predisposte sembrano vitali in un'organizzazione scolastica, improntata ancora oggi alla dipendenza dall'adulto.</p> <p>Il tutoring può presentarsi in varie forme. Quando è tra pari si parla di <i>peer tutoring</i> (come nel caso dell'Istituto "Marco Polo" di Bari), quando riguarda un adulto e un ragazzo si parla di tutoring insegnante/studente. Questa seconda modalità è stata sperimentata e formalizzata da "Scuola-Città Pestalozzi". Entrambi i tipi di tutoring sono studiati nella ricerca INDIRE.</p> <p>"Scuola-Città Pestalozzi" ha inoltre prodotto uno strumento specifico per il tutoring docente/studente, <i>Il quaderno del mio percorso</i>. Poiché questo diario sembra favorire la metacognizione, la riflessione e l'autovalutazione dei ragazzi, i ricercatori e gli insegnanti si propongono di studiarlo e sperimentarlo nel corso del 2019.</p>

Indicatore e target	<p>n.1 studio di caso SI/NO Seminari/incontri di disseminazione e formazione Fino a 2 = 80% > di 2 = 100% webinar alla community di AE Fino a 2 = 80% > di 2 = 100% n. 1 accordo con scuola per sperimentazione dello strumento per il tutoring <i>Quaderno del mio percorso</i> SI/NO n.1 aggiornamento/riscrittura <i>Linee guida</i> dell'idea. SI/NO</p>
----------------------------	---

Azioni	Tempi	Risorse
n. 1 Visite di osservazione presso le scuole	gennaio- dicembre 2019	Bartolini, Morani
n. 2 Seminari nazionali distribuiti sul territorio	aprile-maggio-giugno- ottobre-novembre 2019	Bartolini, Morani
n. 3 Seminari locali a carattere informativo/formativo	gennaio- dicembre 2019	Bartolini, Morani
n. 4 Attività di divulgazione e disseminazione attraverso la piattaforma online (webinar)	gennaio- dicembre 2019	Bartolini, Morani
n. 5 Studio di caso	ottobre2019 febbraio 2020	Bartolini, Morani
n. 6 Stesura di report di ricerca, paper, relazioni in convegni	gennaio- dicembre 2019	Bartolini, Morani

n. 3.6: MLTV – Rendere visibili pensiero e apprendimento

Titolo	MLTV - Rendere visibili pensiero e apprendimento [Gallery delle idee "Avanguardie educative"]
Descrizione	<p>MLTV è l'acronimo di <i>Making Learning and Thinking Visible</i>, usato nel corso della fase di sperimentazione e ricerca, negli anni 2017-2018. Il progetto MLTV nasce da una collaborazione tra INDIRE, Project Zero (gruppo di ricerca in capo alla "Harvard Graduate School of Education" di Boston) e tre scuole capofila del Movimento AE (IIS "Savoia Benincasa" di Ancona, ISIS "Arturo Malignani" di Udine e ISIS "Europa" di Pomigliano d'Arco, Napoli).</p> <p>Successivamente, per favorire una migliore comprensione nel contesto italiano, si è mantenuto l'acronimo MLTV, utilizzando però un sottotitolo più 'parlante'. Da qui la nuova denominazione "MLTV - Rendere visibili pensiero e apprendimento".</p> <p>L'idea MLTV ruota attorno ad alcuni costrutti fondamentali. In primis, la documentazione, intesa come la "pratica di osservare, registrare e condividere attraverso media differenti il processo e il prodotto dell'apprendimento con lo scopo di rendere l'apprendimento stesso più profondo" (Krechevsky et al., 2013). La documentazione è, in questa prospettiva, la via privilegiata per rendere l'apprendimento visibile al soggetto stesso, alla sua classe e alla sua comunità educativa. Diventa anche un catalizzatore di un nuovo processo di ricerca didattica nella scuola, che attorno ad essa si trova a riflettere, discutere e confrontarsi.</p> <p>Il secondo costrutto è il group learning, definito come "un insieme di persone che sono emotivamente, intellettualmente ed esteticamente ingaggiate nella soluzione di problemi, creazione di prodotti, attribuzione di senso. [Un gruppo] nel quale ognuno apprende sia autonomamente sia con e grazie agli altri" (PZ & Reggio Children, 2001).</p> <p>Il terzo elemento centrale nell'idea MLTV è costituito da tutte quelle indicazioni (protocolli, <i>Thinking Routine</i>, ecc.) che rendono visibile il pensiero e che supportano lo sviluppo di capacità di ragionare in modo creativo, profondo e divergente.</p> <p>Il pensiero, infatti, non è solo legato alla dimensione cognitiva ma è disposizionale, distribuito e può appunto essere reso 'visibile' attraverso pratiche particolari.</p>
Indicatore e target	<p>incontri di disseminazione (2019) Fino a 2 = 80% > di 2 = 100% n. 1 pubblicazione (monografia) (2019) SI/NO n. 1 pubblicazione Draft Linee Guida (2019)</p>

	<p>SI/NO articoli/paper (2019) Fino a 2 = 80% > di 2 = 100%</p> <p>webinar (2019) Fino a 2 = 80% > di 2 = 100%</p> <p>documentazioni audiovisive (2019) Fino a 3 = 80% > di 3 = 100%</p>
--	--

Azioni	Tempi	Risorse
n.1 <i>Kick-off meeting</i> relativo della Fase 2	febbraio 2019	Bucciarelli, Cinganotto, Giunti, Guida, Mosa, Panzavolta
n.2 Seminari nazionali distribuiti sul territorio (n. 3)	aprile 2019- dicembre 2019	Bucciarelli, Cinganotto, Guida, Mosa, Panzavolta, Picoka
n.3 Pubblicazione delle <i>Linee guida</i> dell'idea	dicembre 2019	Bucciarelli, Cinganotto, Guida, Mosa, Panzavolta
n.4 Pubblicazione di videolezioni sui concetti centrali dell'idea (almeno 4)	aprile 2019- giugno 2019	Bucciarelli, Cinganotto, Guida, Mosa, Panzavolta, Picoka
n.5 Visite di osservazione presso le scuole adottanti (almeno 3)	settembre- dicembre 2019	Bucciarelli, Cinganotto, Guida, Mosa, Panzavolta
n.6 Governance della Fase 1 di disseminazione dell'idea MLTV tramite la piattaforma AE (solo online)	aprile-dicembre 2019	Bucciarelli, Cinganotto, Guida, Mosa, Panzavolta, Picoka
n.7 <i>Scaling-up</i> alle Scuole polo AE - secondarie di II grado	febbraio- dicembre 2019	Bucciarelli, Cinganotto, Guida, Mosa, Panzavolta
n.8 Consolidamento scuole capofila rispetto all'uso della documentazione	febbraio- dicembre 2019	Bucciarelli, Cinganotto, Guida, Mosa, Panzavolta

n.9 Consolidamento della fase di <i>scaling-up</i> Scuole polo AE - secondarie di II grado	gennaio 2020- dicembre 2020	Bucciarelli, Cinganotto, Guida, Mosa, Panzavolta
n.10 Ampliamento dell'offerta sul territorio anche alle scuole secondarie di I grado	gennaio 2020- dicembre 2020	Bucciarelli, Cinganotto, Guida, Mosa, Panzavolta
n.11 Ampliamento dell'offerta sul territorio a tutte le scuole di ogni ordine e grado	gennaio- dicembre 2021	Bucciarelli, Cinganotto, Guida, Mosa, Panzavolta
n.12 Format formativi alternativi MLTV (ad es. MOOC)	gennaio- dicembre 2021	Bucciarelli, Cinganotto, Guida, Mosa, Panzavolta

n. 3.7: Apprendimento differenziato

Titolo	<i>DiDi - Didattica Differenziata - Scuole che fanno la differenza e Apprendimento differenziato</i> [Gallery delle idee "Avanguardie educative"]
Descrizione	<p>Il progetto "<i>DiDi - Didattica Differenziata: scuole che fanno la differenza</i>" è promosso dall'IC "Mariti" di Fauglia, già capofila dell'idea AE <i>Apprendimento differenziato</i> e fondatore della rete "Senza Zaino", e da alcune scuole del centro-Italia afferenti alla rete "Senza Zaino": in Toscana IC "Montespertoli" (FI), IC "Lucca 5" e IC "Castel del Piano" (GR); in Umbria IC "Da Vinci" di San Giustino (PG); nelle Marche IC "Alighieri" (PU) (con INDIRE partner scientifico all'interno di un accordo di ricerca, in risposta al bando MIUR relativo alla didattica differenziata).</p> <p>La didattica differenziata si poggia sui tre assi <i>Spazio, Tempo e Didattica</i> e impatta nella scuola nel suo complesso, come insieme di comunità di comunità, per quanto concerne gli aspetti organizzativi e attuativi della differenziazione degli apprendimenti, per poter mettere a sistema e rendere sostenibile tali approcci didattici innovativi.</p> <p>Partendo da una nuova organizzazione delle aule e dalla gestione della classe con attività diverse in contemporanea si sostengono le potenzialità di ognuno, in modo da rendere ogni soggetto protagonista del proprio percorso formativo.</p> <p>La didattica differenziata sposa la visione del <i>design for all</i> per quanto attiene agli aspetti di inclusione scolastica, per cui nelle classi ogni alunno e specialmente gli alunni con diverse abilità, sono valorizzati proprio perché esiste l'opportunità per tutti di seguire percorsi personalizzati, e nello stesso tempo tutte le forme di intelligenza sono sollecitate.</p>

	<p>Ridisegnare gli spazi, i tempi e gli strumenti permette agli studenti di svolgere non solo attività diversificate, ma calibrate secondo i diversi ritmi di apprendimento e contrastare e ridurre di conseguenza la dispersione scolastica, oltre che a fortificare nei soggetti la consapevolezza del sé, atteggiamenti critico-riflessivi, la metariflessione, il proprio potenziale e stile di apprendimento.</p>
<p>Indicatore e target</p>	<p>Il progetto, attivo da novembre 2018, mira allo studio, all'approfondimento, alla diffusione e alla disseminazione delle pratiche di differenziazione dei processi di insegnamento e apprendimento attraverso attività formative e di accompagnamento, e processi di ricerca-azione rivolte ai docenti e alle scuole del territorio del centro Italia promosse dalle scuole del progetto.</p> <p>n. 4 seminari iniziali d'avvio presso le scuole (gennaio-febbraio 2019) SI/NO</p> <p>n. 4 incontri formazione in presenza (marzo/aprile 2019) SI/NO</p> <p>articoli/paper (2019) Fino a 1 = 80% > di 1 = 100%</p> <p>webinar (2019) Fino a 2 = 80% > di 2 = 100%</p> <p>documentazioni audiovisive in collaborazione con Struttura 10 Fino a 1 = 80% > di 1 = 100%</p> <p>studi di caso (nel 2019) Fino a 1 = 80% > di 1 = 100%</p>

Azioni	Tempi	Risorse
n.1 Seminari di avvio	gennaio-febbraio 2019	Cigognini, Pieri con il team dell'IC "Mariti" di Fauglia
n.2 Gestione formazione online	marzo-maggio 2019	Cigognini, Pieri con il team dell'IC "Mariti" di Fauglia
n.3 Organizzazione e realizzazione convegno <i>DiDi</i>	maggio-giugno 2019	Cigognini, Pieri con il team dell'IC "Mariti" di Fauglia
n.4 Realizzazione pubblicazioni scientifiche e comunicazioni a convegni di settore	marzo 2019-dicembre 2020	Cigognini, Pieri
n.5 Osservazione delle ricadute del progetto <i>DiDi</i> : 4 casi di studio in 4 scuole (uno per regione partecipante) e questionario inviato via email a tutti i partecipanti	settembre 2019- giugno 2020	Cigognini, Pieri
n.6 Analisi e pubblicazione dei risultati sia dei questionari che dei casi di studio	luglio-ottobre 2020	Cigognini, Pieri

n. 3.8: Dialogo euristico

Titolo	Dialogo euristico [Gallery delle idee "Avanguardie educative" (dal 2019)]
Descrizione	<p>Il dialogo euristico è una tecnica didattica che nasce nell'ambito del Movimento della Cooperazione educativa e dalla ricerca condotta da Alessandra Ginzburg sulla pedagogia dell'ascolto.</p> <p>La ricerca di INDIRE nasce dall'osservazione delle pratiche di lavoro di Franco Lorenzoni e dei suoi collaboratori presso la "Casa-Laboratorio Cenci", associazione di insegnanti che svolge attività di ricerca e sperimentazione educativa.</p> <p>A partire da questa esperienza, nel 2018 INDIRE ha coinvolto i dieci docenti di scuola primaria e secondaria di I grado in una ricerca collaborativa (nata da una collaborazione di ricerca con la "Casa-Laboratorio Cenci") per verificare realizzare una formalizzazione della tecnica. Dalla lavoro di ricerca sono emerse quattro <i>famiglie</i> di orientamenti operativi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Navigare di bolina</i> che riguarda le attività dell'insegnante legate alla programmazione del curricolo e alla progettazione didattica è intesa nel dialogo come un'attività continua e ricorsiva di ricalibratura a partire dalle ipotesi dei bambini. 2. <i>Le manovre di avvicinamento</i> che riguarda invece le caratteri originali delle mediazioni didattiche da cui origina il dialogo, che sono principalmente mediazioni attive alla base di un processo di simbolizzazione da parte degli alunni. 3. <i>Imparare a sfregare i cervelli</i> raccoglie le indicazioni operative per la costruzione della comunità di ricerca attraverso le interazioni dialogiche. 4. <i>La materializzazione dell'ascolto</i> riguarda infine le pratiche di documentazione necessarie per la formalizzazione del lavoro di apprendimento della classe.
Indicatore e target	<p>studi di caso (2019)</p> <p>Fino a 1 = 80%</p> <p>> di 1 = 100%</p> <p>repertori di <i>Manovre di avvicinamento</i></p> <p>Fino a 1 = 80%</p> <p>> di 1 = 100%</p> <p>n. 1 <i>Linee guida</i> dell'idea</p> <p>SI/NO</p>

	n. 1 pubblicazione (monografia) SI/NO seminari di formazione/ricerca Fino a 1 = 80% > di 1 = 100%
--	---

Azioni	Tempi	Risorse
n.1 Definizione e sperimentazione di un modello di formazione/accompagnamento (2019-2020)	settembre 2019-giugno 2020	Anichini, Bartolini, Parigi
n.2 Disseminazione dei risultati della sperimentazione 2018-2019	settembre 2019-giugno 2020	Anichini, Bartolini, Parigi
n.3 Realizzazione di repertori per la pratica	marzo 2019-dicembre 2019	Anichini, Bartolini, Parigi
n.4 Apertura gruppo di lavoro ambiente di lavoro online/accompagnamento scuole e seminari in presenza di ricerca	giugno 2019-giugno 2020	Anichini, Bartolini, Parigi

n. 3.9: Uso flessibile del tempo

Titolo	<i>Uso flessibile del tempo</i> [Gallery delle idee "Avanguardie educative"]
Descrizione	La variabile pedagogica del <i>Tempo</i> costituisce elemento basilare per la trasformazione didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche. L'iniziale esperienza sviluppata dalle scuole capofila del Movimento con l'idea AE "Compattazione del calendario scolastico" ha evidenziato come la 'rigidità' dell'ora di 60 minuti siano uno schema concettuale e organizzativo da superare in un'ottica di accorpamento orario che favorisca tempi più distesi che consentono l'introduzione di attività di tipo laboratoriale, collaborativo e cooperativo. Ugualmente, sempre dall'esperienza di questo primo gruppo di scuole, è emerso che il numero eccessivo di discipline all'interno della singola mattina, o del quadrimestre, costituisce un modello organizzativo da ripensare per evitare la dispersione cognitiva dei ragazzi, sollecitati da una sovrabbondante quantità di materie di studio proposte in contemporanea.

	<p>“Uso flessibile del tempo” rappresenta una evoluzione di questo filone di ricerca, riflessione e implementazione dei percorsi di innovazione avviato da “Avanguardie educative”. L’attenzione sul tema ha permesso di individuare e descrivere modalità diverse di costruzione e organizzazione del tempo all’interno delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione. Oltre alla compattazione oraria, che ha dato avvio a questa riflessione, si tratta di esperienze che prevedono ad esempio la riduzione dell’ora di lezione per la realizzazione di una sorta di ‘banca del tempo’ i cui ‘risparmi’ possano essere destinati ad attività di recupero, potenziamento, approfondimento, oppure di accorpamento di più moduli orari per favorire l’introduzione di attività laboratoriali in un’ottica di interdisciplinarietà. Obiettivo comune di tali percorsi di innovazione è rispondere a bisogni didattici ed educativi inerenti al contesto di riferimento, ad esempio: riduzione della frammentazione didattica con transizioni frequenti da una disciplina all’altra, introduzione di attività laboratoriali e modelli di didattica attiva, rimodulazione del tempo in funzione della revisione del curriculum scolastico, miglioramento degli apprendimenti degli studenti e diminuzione del drop-out. Il tempo inteso come ‘contenitore’ e abilitatore per accogliere una pluralità di approcci e strategie che sposano i principi di una didattica attiva, laboratoriale e che consente agli studenti di sentirsi reali protagonisti del percorso di apprendimento.</p>
<p>Indicatore e target</p>	<p>Seminari/incontri di disseminazione Fino a 2 = 80% > di 2 = 100% n. 1 aggiornamento Linee Guida SI/NO webinar Fino a 2 = 80% > di 2 = 100%</p>

Azioni	Tempi	Risorse
n.1 Visite di osservazione presso le scuole	gennaio- dicembre 2019	Chipa, Mosa, Orlandini
n.2 Seminari nazionali distribuiti sul territorio	aprile-maggio-giugno 2019	Chipa, Mosa, Orlandini
n.3 Seminari locali a carattere informativo/formativo	gennaio- dicembre 2019	Chipa, Mosa, Orlandini
n. 4 Pubblicazione delle <i>Linee guida</i> dell'idea	settembre 2019	Chipa, Mosa, Orlandini
n.5 Pubblicazione del draft del volume sull'uso flessibile del tempo	ottobre 2019	Chipa, Mosa, Orlandini
n.6 stesura di report di ricerca, paper, relazioni in convegni	gennaio-dicembre 2019	Chipa, Mosa, Orlandini
n.7 Attività di divulgazione e disseminazione attraverso la piattaforma online	gennaio-dicembre 2019	Chipa, Mosa, Orlandini

n. 3.10: Dentro/fuori la scuola - Service learning

Titolo	<i>Dentro/fuori la scuola - Service Learning</i> [Gallery delle idee "Avanguardie educative"]
Descrizione	<p>Al termine del primo biennio di attività di "Avanguardie educative", l'esigenza di proporre un approccio metodologico replicabile in contesti diversi da quello di prima sperimentazione ha prodotto un ripensamento dell'idea originale "Dentro/fuori la scuola".</p> <p>La riflessione si è avviata a partire dalla documentazione prodotta dalle scuole adottanti, oltreché dagli esiti del questionario somministrato nell'ambito delle attività di ricerca condotte che hanno avuto come esito l'introduzione del Service Learning.</p> <p>Il Service Learning rappresenta un'interpretazione del rapporto tra dentro e fuori la scuola; consiste in un approccio che permette di realizzare percorsi di apprendimento in contesti di vita reale, finalizzati allo sviluppo di competenze disciplinari, trasversali, professionali e volti alla partecipazione attiva degli studenti (Fiorin, 2016). È una proposta pedagogica estesa su scala mondiale pur secondo accezioni diverse e differenti modalità di progettazione e applicazione. In letteratura</p>

	sono presenti numerose definizioni di Service Learning: per María Nives Tapia (2006) è “un insieme di progetti o programmi di servizio solidale (destinati a soddisfare in modo delimitato ed efficace un bisogno vero e sentito in un territorio, lavorando con e non soltanto per la comunità), con una partecipazione da protagonisti degli studenti, che va dalla fase iniziale di pianificazione fino alla valutazione conclusiva e collegato in modo intenzionale con i contenuti di apprendimento (includendo contenuti curricolari, riflessioni, sviluppo di competenze per la cittadinanza e il lavoro)”. Per poter parlare di Service Learning, le attività realizzate dalle scuole devono essere inserite nel curriculum scolastico, rispondere a un bisogno/problema presente nel contesto di riferimento, individuare soluzioni insieme ai membri della comunità e favorire negli studenti il ruolo di protagonisti in tutte le fasi (dall’ideazione alla valutazione). I percorsi di Service Learning possono essere realizzati in qualsiasi ordine di scuola.
Indicatore e target	<p>incontri di disseminazione Fino a 2 = 80% > di 2 = 100% n. 1 questionario online SI/NO n. 1 articolo SI/NO n. 3 webinar Fino a 2 = 80% > di 2 = 100%</p>

Azioni	Tempi	Risorse
n.1 Visite di osservazione presso le scuole	gennaio- dicembre 2019	Chipa, Giunti, Lotti, Orlandini, Tortoli
n.2 Seminari nazionali distribuiti sul territorio	aprile-maggio- giugno 2019	Chipa, Giunti, Lotti, Orlandini, Tortoli
n.3 Seminari locali a carattere informativo/formativo	gennaio-dicembre 2019	Chipa, Giunti, Lotti, Orlandini, Tortoli
n.4 Questionario selettivo sulle scuole adottanti l’idea in AE	marzo-aprile 2019	Chipa, Giunti, Orlandini, Tortoli

n.5 Visite di osservazione nelle scuole selezionate (da AE e da GPU)	settembre- dicembre 2019	Chipa, Giunti, Lotti, Orlandini, Tortoli
n.6 Predisposizione del draft del volume sul Service Learning	settembre- dicembre 2019	Chipa, Giunti, Lotti, Orlandini, Tortoli
n.7 stesura di report di ricerca, paper, relazioni in convegni	gennaio-dicembre 2019	Chipa, Giunti, Lotti, Orlandini, Tortoli
n.8 Attività di divulgazione e disseminazione attraverso la piattaforma online	gennaio-dicembre 2019	Chipa, Giunti, Lotti, Orlandini, Tortoli
n.9 Aggiornamento e ampliamento dell'idea AE Dentro/fuori la Scuola - Service Learning	aprile-dicembre 2019	Chipa, Giunti, Orlandini, Tortoli

n.3.11 La scuola nel rapporto col mondo delle imprese e del lavoro.

Titolo	La scuola nel rapporto col mondo delle imprese e del lavoro. Modelli innovativi di organizzazione e metodologie
Descrizione	Selezione, descrizione e valutazione delle esperienze di innovazione metodologica e organizzativa realizzate nelle scuole nel rapporto con il mondo delle imprese e del lavoro. Documentazione, disseminazione e diffusione. Valorizzazione dei modelli nella Rete di Avanguardie educative.
Indicatore/i obiettivo	studi di caso Fino a 1 = 60% Fino a 2 = 80% > di 2 = 100% rapporti di osservazione/valutazione Fino a 1 = 80% > di 1 = 100% articoli/paper Fino a 1 = 80% > di 1 = 100% seminari/incontri di formazione/ricerca Fino a 1 = 80%

	<p>> di 1 = 100%</p> <p>n. 1 <i>Linee guida</i></p> <p>SI/NO</p> <p>presentazioni multimediali</p> <p>Fino a 1 = 80%</p> <p>> di 1 = 100%</p>
--	---

Azioni	Tempi	Risorse
n.1 Studi di caso in relazione al framework sull'imprenditorialità	gennaio-dicembre 2019	Buffardi
n.2 Studi di caso in relazione alla cittadinanza globale e al patrimonio culturale per le <i>21st century competencies</i>	gennaio-dicembre 2019	Aiello
n.3 Orientamento attivo, diffusione buone pratiche	gennaio-dicembre 2019	Mariani, Mughini, Picoka
n.4 Progettazione e prima formulazione di <i>Linee guida</i> per le nuove idee di innovazione introdotte	Giugno-dicembre 2019	Aiello, Buffardi, Mariani, Mughini
n.5 Stesura di report di ricerca, paper, relazioni a convegni	gennaio-dicembre 2019	Aiello, Buffardi,
n.6 Incontri/seminari	gennaio-dicembre 2019	Aiello, Buffardi,

Organigramma

Referente / Responsabile di Linea / Struttura di Ricerca: Elisabetta Mughini.

Ricercatori: Luisa Aiello, Alessandra Anichini, Rudi Bartolini, Andrea Benassi, Ilaria Bucciarelli, Annalisa Buffardi, M. Elisabetta Cigognini, Letizia Cinganotto, Maria Guida, Elena Mosa, Patrizia Lotti, Carlo Mariani, Raimonda Morani, Lorenza Orlandini, Laura Parigi, Silvia Panzavolta, Michelle Pieri.

Collaboratori Tecnici di Ricerca (CTER): Laura Cortini, Chiara Giunti, Andrea Nardi, Elona Picoka, Laura Tortoli